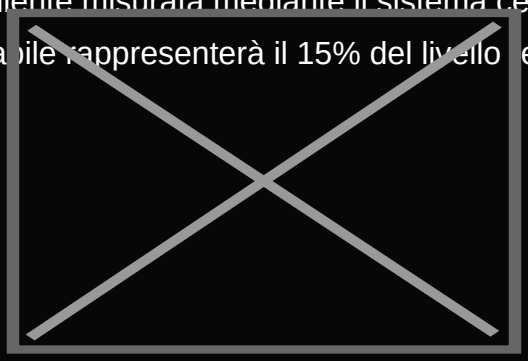
Ita Airways, intesa con i sindacati sul nuovo Ccnl

E' stata raggiunta un intesa fra Ita Airways e i sindacati che definisce un nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel complesso - si legge in una nota - questo accordo sostiene il percorso strategico della neonata compagnia, che prevede una **crescita occupazionale già a partire dal 2022** "coerentemente all'andamento macro-economico e specifico del trasporto aereo mondiale, e opportunità di sviluppo per il personale navigante".
Con il nuovo Protocollo di relazioni industriali - si sottolinea - viene introdotto il **Premio di Risultato**, per tutti i dipendenti di Ita Airways. Il premio sarà calcolato mediante la combinazione tra la redditività economica dell'Azienda e la soddisfazione del cliente misurata mediante il sistema certificato Npa (Net Promoter Score). Questa componente variabile rappresenterà il 15% del livello retributivo, e sarà articolata su base semestrale. Sempre con riferimento al **livello retributivo**, "le condizioni del 2022 restano invariate, mentre, in linea con quanto già previsto dalle altre compagnie aeree che avevano ridotto le retribuzioni a causa della pandemia, dal 2023 vi sarà un progressivo riallineamento degli elementi retributivi, che parte da un incremento del 3 % per i piloti e del 1% per gli assistenti di volo".



Infine, **Assaereo** con il rientro di ITA Airways tra i propri associati conseguente al cambiamento dei vertici dell'associazione con l'ingresso di rappresentanti nominati dalvettore, ha sottoscritto il rinnovo della parte specifica vettori del Contratto Nazionale Trasporto Aereo definendo regole specifiche a sostegno dell'attività di start up ed un nuovo regime retributivo".
"Dopo 5 anni, che il Contratto Nazionale del Lavoro non veniva rinnovato – ha detto il presidente di Ita Airways **Alfredo Altavilla** – abbiamo raggiunto un importante obiettivo che contiamo possa assicurare competitività a tutte le aziende italiane del trasporto aereo. Due sono gli elementi da sottolineare,

l’introduzione del Premio di Risultato presente per la prima volta in una misura così significativa sulla retribuzione e soprattutto legato alla soddisfazione del cliente, a cui si lega la conferma degli obiettivi di profittabilità del business plan che prevedono il raggiungimento del pareggio operativo nel secondo trimestre del 2023”.